



CITTA' DI FOLLONICA

Largo Cavallotti, 1 - 58022 Follonica (GR)
Tel. 0566/59111 - Fax. 41709 - C.F. 00080490535



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 49 del 25-10-2016

Adunanza Ordinaria - seduta Pubblica

OGGETTO: VARIANTE N.5 AL R.U. "MODIFICA DELLA DISCIPLINA RELATIVA ALLE STRUTTURE PRECARIE" - CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEFINITIVA

L'anno duemilasedici e questo giorno venticinque del mese di ottobre alle ore 09:38 nella Sala Consiliare, si e' riunito il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Francesco De Luca.

All'inizio della discussione dell'argomento in oggetto risultano:

Benini Andrea	P	Bottai Marco	P
Bechi Stefano	A	Chirici Ettore	P
Stella Francesca	A	Ottaviani Agostino	A
Sandrucci Barbara	P	Asta Filippo	A
De Luca Francesco	P	Marrini Sandro	P
Ferri Paola	P	Pizzichi Daniele	P
Ariganello Gesue' Domenico	P	Cecchini Gabriele	P
Gaggioli Anna Maria	P	Gianfaldoni Tiziano	P
Aquino Francesco	P		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa SERENA BOLICI incaricato della redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici del Comune.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Follonica è dotato di:

- Piano Strutturale, approvato con D.C.C. n. 67 del 22.07.2005, vigente dal 31.08.2005 (pubblicazione B.U.R.T. n. 35);
- Regolamento Urbanistico, approvato con D.C.C. n. 30 del 10.06.2011, vigente dal 13.07.2011 (pubblicazione B.U.R.T. n. 28) e successivamente modificato con varianti puntuali di cui:
 - Variante 1, approvata con D.C.C. n. 11 del 31.05.2012;
 - Variante 2, approvata con D.C.C. n. 7 del 05.03.2013;
 - Variante 3, approvata con D.C.C. n. 8 del 14.02.2014;
 - Variante 4, approvata con D.C.C. n. 47 del 06.10.2014;

Visto che con deliberazione n. 11 del 21.03.2016 è stata adottata la Variante n.5 al Regolamento Urbanistico *“Modifica della disciplina relativa alle strutture precarie”* in riferimento a quanto disposto dall’art.30 delle NTA.

Dato atto che la variante normativa al R.U. in oggetto è da considerarsi semplificata ai sensi dell’art. 30 c. 2 della legge regionale 65/2014 in quanto:

- non comporta variante al Piano Strutturale;
- riguarda previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato, come individuato ai sensi dell’art. 224 della stessa legge regionale.

Considerato che:

- la suddetta variante è stata elaborata in vigenza del comma 3 dell’art.14 della L.R.T. n.65/2014 che prevedeva nella sua originaria stesura di non sottoporre a VAS né a verifica di assoggettabilità a VAS, i piani e i programmi e le relative varianti, ove queste non costituiscano quadro di riferimento per interventi da sottoporre a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA, secondo gli allegati II, III e IV del D.Lgs 152/2006;
- successivamente alla sua predisposizione, dal 05.03.2016 sono entrate in vigore nuove disposizioni regionali che di fatto hanno abrogato il comma 3 dell’art.14 inserendo al contempo il comma 3 ter all’art.5 della L.R.10/2010 che prevede *“Nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente. A tal fine l'autorità procedente presenta una relazione motivata all'autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa”*.
- con verbale del 30.08.2016, pubblicato sul sito web del comune ai sensi del comma 5 dell’art. 22 della L.R.10/2010, il nucleo di valutazione nominato quale Autorità Competente per la VAS, nell’ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità, svolta con le modalità semplificate previste dal comma 3 ter dell’art.5 della L.R.10/2010, ha esaminato la presente variante e la Relazione motivata ed ha ritenuto di escludere la stessa dalla procedura di VAS.

Accertato che a seguito dell’adozione della variante il relativo avviso è stato pubblicato, sul BURT n.15 del 13.04.2016, informando che, come previsto dall’art. 32 della legge regionale 65/2014, chiunque può presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni dalla sua pubblicazione.

Dato atto che nell’ambito di tale procedimento:

- in data 26.04.2016 (prot. n. 13394) è pervenuto un contributo trasmesso dalla Provincia di Grosseto con il quale *“...non si rilevano elementi di contrasto con gli indirizzi dello strumento di pianificazione provinciale e ...ai fini collaborativi ed in considerazione della pericolosità idraulica di alcune aree urbane, si ricorda, per la fase attuativa dei singoli interventi, la necessità del rispetto delle condizioni di sicurezza idraulica”*;

- in data 28.04.2016 (prot.13762) è pervenuta una nota dalla Regione Toscana (Direzione Ambiente ed Energia) con la quale si richiama la normativa in materia di Via/Vas entrata in vigore con la legge regionale 17/2016;
- sono pervenute n.4 osservazioni presentate rispettivamente:
 - in data 18.05.2016 prot. n.16291, dal Sig. **Giovanni Fedi**, in qualità di gestore della gelateria Tre Palme;
 - in data 23.05.2016 prot. n. 16818, dal Sig. **Palmieri Mauro**, in qualità di legale rappresentante della società titolare del Ristorante La Lanterna 2;
 - in data 24.05.2016 prot. n.16922, dal Sig. **Ottaviani Agostino**, in qualità di rappresentante della Associazione Ascom di Follonica;
 - in data 24.05.2016 prot. n. 16933, dalla Sig.ra **Tonelli Sandra**, in qualità di legale rappresentante della società Cocco srl, titolare della Gelateria Casa del Gelato.

Ritenuto, nonostante la presentazione delle suddette osservazioni sia avvenuta tardivamente, ossia dopo il 13.05.2016, termine previsto dall'avviso pubblico, di esaminare ugualmente le osservazioni pervenute al fine di consentire la massima partecipazione al procedimento, considerato che sin dalla sua stesura iniziale la variante in oggetto ha visto l'ampio coinvolgimento degli operatori del settore e delle associazioni di categoria.

Vista la documentazione denominata "allegato n.1 - controdeduzioni alle osservazioni", con l'esame delle singole osservazioni pervenute, la proposta di controdeduzioni con le motivazioni per ogni singolo punto nonché le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento (totale o parziale) delle stesse, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto:

- che l'accoglimento (totale o parziale) delle medesime determina correttivi, integrazioni e modifiche alle norme del R.U. adottato, comportando la riformulazione dell'atto di pianificazione come da allegato n.2 denominato "*modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni*"-, che si allega, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta in estratto le Norme Tecniche di Attuazione del R.U., evidenziandone le modifiche apportate;
- che la tavola unica del quadro conoscitivo, allegata alla deliberazione di adozione, per mero errore materiale, non risulta quella più aggiornata e si ritiene opportuno sostituire la stessa (allegato n.4) in occasione dell'approvazione definitiva;
- che con deposito n. 1262 del 17.03.2016 si è provveduto a trasmettere la "*Scheda di deposito delle indagini geologiche-tecniche*", ai sensi della L.R.T. n. 65/14 e R.R. n. 53/R, all'Ufficio Regionale per la Tutela delle Acque e del Territorio di Grosseto, con la quale si certifica l'esenzione di nuove indagini e si richiamano gli atti già depositati con n. 1009/2008.

Dato atto inoltre che, nella seduta della commissione consiliare del 06.10.2016 nella quale sono state illustrate le osservazioni pervenute e le controdeduzioni tecniche predisposte, è stata avanzata la proposta:

- di consentire la presentazione di eventuali proposte innovative, ai sensi di quanto già disposto per l'ambito D3, estendendo tale possibilità anche agli ambiti unitari AU-2 e AU-4, tramite il parziale accoglimento di una delle osservazioni presentate;
- di tenere conto nell'esame delle proposte delle strutture precarie, di possibili limitati scostamenti rispetto alle dimensioni stabilite dalla nuova disciplina.

Dato atto che nel corso del dibattito è stato proposto un emendamento al punto 1.2 della lettera E dell'allegato n. 2, come risulta indicato agli atti della proposta.

Ritenuto di votare le osservazioni e le relative controdeduzioni di cui al fascicolo 3 allegato, ciascuna singolarmente, come di seguito riportato:

OSSERVAZIONE 1 (Fedi, gelateria Tre Palme). PROPOSTA UFFICIO: PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Presenti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
13	13	13 (unanimità)	0	0

OSSERVAZIONE 2 (Palmieri, La Lanternina 2). PROPOSTA UFFICIO: PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Presenti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
13	13	13 (unanimità)	0	0

OSSERVAZIONE 3 (Ottaviani, per associazione Ascom). PROPOSTA UFFICIO: NON ACCOGLIBILE

Presenti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
13	13	13 (unanimità)	0	0

OSSERVAZIONE 4 (Tonelli Sandra, Casa del Gelato) PROPOSTA UFFICIO: PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Presenti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
13	13	13 (unanimità)	0	0

Ritenuto di procedere alla votazione dell'emendamento di cui sopra:

Presenti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
13	13	13 (unanimità)	0	0

VISTA la L.R. 65/2014 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 10/2010 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 17/2016;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente atto espresso dal Responsabile del Settore 3 ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.08.2000 n. 267;

Omesso il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs. 18.08.200 n. 267, in quanto dallo stesso non derivano impegni di spesa o diminuzioni di entrata.

Con la seguente votazione:

Presenti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Astennuti
13	13	13 (unanimità)	0	0

DELIBERA

1. Di controdedurre alle osservazioni presentate alla “ Variante n.5 al Regolamento Urbanistico “Modifica della disciplina relativa alle strutture precarie”, come risulta dal fascicolo allegato n.3 contenente le singole schede che riportano la sintesi delle osservazioni presentate, le motivazioni di controdeduzione, le modifiche conseguenti all'accoglimento, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di approvare, conseguentemente, in via definitiva, ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R.65/2014, la Variante n.5 al Regolamento Urbanistico, dando atto che la documentazione allegata alla deliberazione CC. N. 11 del 21.03.2016 di adozione risulta modificata:
 - per effetto del parziale accoglimento delle osservazioni sopra indicate come illustrato nell'allegato n.2 – denominato “*modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni*”- che riporta in estratto le Norme Tecniche di Attuazione del R.U. con le modifiche introdotte, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - per effetto dell'accoglimento dell'emendamento presentato nel corso del dibattito consiliare, nel punto 1.2 della lettera E, nel medesimo allegato n. 2;
 - con la sostituzione della *tavola unica del quadro conoscitivo* che viene aggiornata come da allegato n.4 parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. Di dare atto della relazione allegata al presente atto, a firma del responsabile del procedimento, allegato 1, contenente oltre alle controdeduzione alle osservazioni, il certificato del Segretario Generale in ordine alle osservazioni presentate e il Rapporto del Garante.
4. Di dare atto che l'avviso di approvazione sarà pubblicato sul BURT, e sarà altresì inviata alla Regione Toscana la comunicazione di approvazione, ai sensi dell'art.32 comma 4 della LR 65/2014.
5. Di fornire indicazioni operative alla struttura tecnica dell'ente di tener conto, nell'esame delle proposte progettuali relative alle strutture precarie, e di consentire possibili limitati scostamenti rispetto alle dimensioni stabilite con la disciplina oggetto della presente variante.
6. Di disporre altresì che il termine previsto nelle concessioni di suolo pubblico, rilasciate per i gazebo permanenti la cui scadenza maturi entro il 31.03.2017, anche per effetto di quanto disposto con DCC 12 del 21.03.2016, sia prolungato fino alla data del 30.06.2017.

Con la seguente votazione:

Presenti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
13	13	13	0	0

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/00.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 Dlgs. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA SETTORE 3** si esprime parere:
Favorevole

Data, 19-10-2016

IL DIRIGENTE
VITO DISABATO

ATTO PRIVO DI RILEVANZA CONTABILE

Data, 19-10-2016

IL DIRIGENTE
VITO DISABATO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Francesco De Luca

IL SEGRETARIO GENERALE
SERENA BOLICI